

maggiori dell'odierno, o che il costume fosse vario, perchè al principio del Sec. XVI i Sacerdoti in Venezia erano tonsurati come i Frati. II, 414. Quando non si volesse dire, che l'abuso di farsi tonsurare avesse fatto amplificar la corona negli Ecclesiastici per divertir quel male. I Canonisti non sogliono appellar Ordine la prima Tonsura.

1467) Che veramente fino dalla più rimota antichità gli Acoliti dovessero passare *gradatim* al Suddiaconato se fossero idonei, comprovasi a dovizia non solamente dai Documenti di S. Moisè e S. Nicolò nella chiusa di quei Capitoli, che tante fiato abbiamo allegato, e dal dissidio in S. Cassiano nel 1331, che a suo luogo produrremo distesamente, ma anzi indi resta comprovato, che se alcuno idoneo non voleva passare dall'Acolitato al Suddiaconato &c. veniva a ciò costretto colla perdita eziandio del benefizio, il quale antecedentemente possedeva. E' vero, che questo *gradatim* suggerito dall'equità e giustizia naturale, fu poi nutrito dall'economico interessè dei Capitoli, i quali non volevano il rifiuto dal grado superiore, perchè non venisse introdotta pluralità di ministri nelle Chiese contro le Costituzioni delle chiuse de' Capitoli: ma non per questo lascia, che l'ascendere *gradatim* d'un Acolito idoneo al Suddiaconato, non sia cosa equa e da osservarsi per giustizia.

1468) Quindi il B. Lorenzo Giustiniani in quella sua Costituzione, nella quale ordina farsi le promozioni *gradatim*, prescrive: *Ut ad Diaconalem titulum potius eligatur Suddiaconus, quam simplex Clericus, et sic de similibus*. E Andrea Bondimerio nella sua simile circa il 1460, cioè 30 anni circa dopo